

CULTURA PRESENTAZIONE DOMANI ALL'EX CONVITTO PALMIERI

Quei «Compagni!» nel romanzo epico di Livorno L'infuocata nascita del Pci narrata da Federico Mello

di GLORIA INDENNITATE

Turati si ferma. Trema come un giunco per i sentimenti impetuosi che gli attraversano il corpo. Ha ancora la forza di dire qualcosa. Urla: «Viva il socialismo!». Silenzio. Silenzio ancora.

Poi il teatro crolla sotto il peso degli applausi. Livorno, 15 gennaio 1921: da tutta Italia affluiscono giornalisti, intellettuali, dirigenti di sezione, sindacalisti, operai, futuri partigiani...

Presentazione domani alle 20, nel chiostro del Convitto Palmieri-Biblioteca Bernardini di Lecce, di «Compagni! Il romanzo del congresso di Livorno» di Federico Mello (Utet), giornalista leccese di Rai Radio 1. L'incontro rientra nella rassegna ExtraConvitto, realizzata in collaborazione con Conversazioni sul futuro e libreria Palmieri.

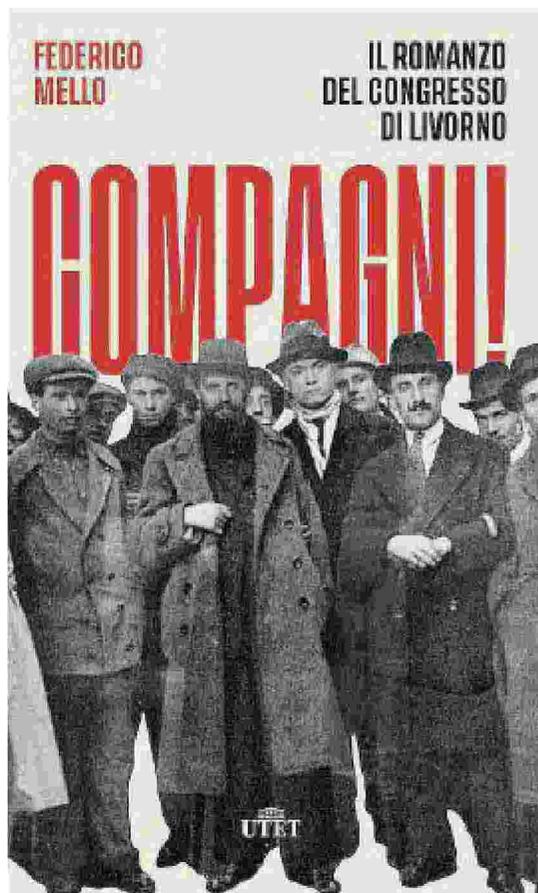


AUTORE Federico Mello

Ma torniamo alla storia. Disordini e mobilitazioni del biennio rosso si sono conclusi da poco. Il Partito socialista ha guadagnato consensi elettorali ma è lacerato al suo interno proprio mentre cominciano le violenze fasciste. Nel frattempo, da Mosca è stato diramato un documento che indica le ventuno condizioni da rispettare per far parte della Terza internazionale. In questo clima politico teso si aprono i lavori del XVII Congresso di Livorno. Il palco del teatro Goldoni

vedrà accendersi lo scontro fra socialisti e comunisti e, mozione dopo mozione, l'ala estremista si allontanerà progressivamente, fino all'inevitabile scissione.

Con una narrazione coinvolgente ma sempre aderente alla realtà storica, Federico Mello racconta un momento cruciale, troppo spesso imprigionato nella mitografia, «in cui - viene sottolineato - si confondono interessi personali e differenti visioni politiche, errori di valutazione e intuizioni in anticipo sul corso dei tempi. Il momento in cui la sinistra italiana si divide, per la prima, proverbiale volta».



SCAFFALE La copertina del libro edito da Utet

Ci sono tutti i protagonisti dell'epoca: il giovane Antonio Gramsci, convinto che la rivoluzione sia alle porte; il carismatico Filippo Turati, leader delle forze socialdemocratiche; il focoso Nicola Bombacci, amato dalla base militante; l'incerto Giacinto Menotti Serrati, che cerca una mediazione tra le forze in campo. Intervento dopo intervento si delinea la spaccatura all'interno del partito e il dibattito si infiamma alternando politica estera e interna, strategie di comodo e valori irrinunciabili. Il Partito comunista nasce fra le polemiche: abbaglio politico o svolta storica? Grazie al rigore nel consultare le fonti, alla vivacità nel dipanare i conflitti più complessi e alla capacità di scavare dietro le versioni di parte Mello riesce a trasportare il lettore indietro nel tempo, su quelle tribune gremite, a indignarsi, applaudire e battere i pugni, acclamare le parole che colpiscono l'animo, ad assistere alla svolta fondamentale della storia della sinistra italiana.

Mello nel corso degli anni ha lavorato ai programmi di Michele Santoro, al «Fatto Quotidiano», a «Ballarò» su Rai 3, ha pubblicato vari libri di inchiesta. ExtraConvitto è una rassegna promossa dal Polo Biblio-Museale della Regione Puglia a cura di Mauro Marino e dello staff della Biblioteca Bernardini, col patrocinio di Provincia e Comune.

● Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria tramite whatsapp +390832373576.